

SINTESI DELLE DIRETTIVE GENERALI PER LA REVISIONE DEL P. R.G.

- 1 Subordinare la previsione di nuove aree di espansione urbana alle risultanze di studi da cui si evinca in maniera inequivocabile la crescita demografica della popolazione;
 - 2 Considerare saturata la potenzialità edificatoria a destinazione residenziale nel PEEP di c.da Ardizzone, fatte salve le aree residue già assegnate nel IX comparto e quelle dei lotti singoli da assegnare nel III comparto.
 - 3 Utilizzare la volumetria residua disponibile all'interno del PEEP per interventi turistico-ricettivo, da realizzare anche mediante finanza di progetto;
 - 4 Ridurre gli spazi destinati a standard, ai valori minimi previsti dal D.M. 1444/1968, all'interno della prescrizione esecutiva Scala Vecchia;
 - 5 Individuare aree per edilizia residenziale convenzionata, all'interno del perimetro del centro storico ZA1, utilizzando per la progettazione le "schede norma" e le previsioni dell'attuale PRG;
 - 6 Individuare aree degradate o periferiche su cui realizzare interventi di riqualificazione ericuciture urbane, attraverso politiche di perequazione e compensazione;
 - 7 Prevedere un progetto sistemico per le aree marginali, interne ed esterne alla città consolidata, che valorizzi le aree agricole (dismesse e in uso) e la realizzazione di orti urbani per la commercializzazione diretta dei prodotti e la tutela dei corridoi biologici;
 - 8 Promuovere le azioni di Agenda 21, riconoscendo, pertanto, il ruolo decisivo delle comunità locali nella definizione e attuazione di politiche di sostenibilità ambientale, territoriale e sociale;
 - 9 Definire un piano di sviluppo per le aree di grande valenza architettonica ed ambientale (acropoli, mulini, salinelle, fiume Simeto), con particolare attenzione al sistema integrato della ricettività e culturale;
 - 10 Individuare nuove centralità caratterizzate per la presenza di mercati, spazi culturali e sociali, costituenti una rete urbana;
 - 11 Individuare nuove aree da trasformare con progetti unitari mediante la creazione di S.T.U;
 - 12 Verificare le attuali previsioni di Z.T.O. con destinazione per le attività artigianali, in relazione alle esigenze della categoria locale;
 - 13 Valorizzare e rilanciare le attività commerciali esistenti nel centro edificato ispirandosi a modelli di gestione del "centro commerciale diffuso"
 - 14 Prevedere incentivi volumetrici e fiscali per l'edilizia sostenibile a basso impatto ambientale, nonché per gli interventi che incrementano la dotazione di verde e la permeabilità del suolo;
 - 15 Prevedere incentivi volumetrici e fiscali per gli interventi di efficientamento energetico e sicurezza sismica;
 - 16 Prevedere meccanismi di perequazione e compensazione urbanistica;
-